

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Sanzioni alla Russia e navi cisterna: “Si rischia un nuovo caso Pb Tankers”

Nicola Capuzzo · Wednesday, March 9th, 2022

**Milano** – “Con le sanzioni degli Stati Uniti inflitte al settore oil & gas russo esiste il rischio di un altro caso come quello della società italiana Pb Tankers”. L’allarme è stato lanciato da Zeno Poggi, presidente e a.d. della società Zpc attiva nel settore della consulenza per il commercio internazionale. Il riferimento è alla decisione di Usa e Gran Bretagna che hanno annunciato il blocco delle importazioni di idrocarburi russi entro la fine del 2022.

Dal palco del convegno Shipping Forwarding & Logistics meet Industry Poggi più nel dettaglio ha messo in guardia dal fatto che “è sanzionabile qualsiasi società armatoriale che in questo momento stia trasportando petrolio russo. Per questi soggetti l’effetto immediato sarebbe la totale chiusura dei canali del credito da parte delle banche occidentali con tutto ciò che ne conseguirebbe”.

La shipping company romana Pb Tankers nel 2019 era stata colpita per tre mesi dalle sanzioni imposte da Ofac (Office of Foreign Asset Control) del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti nei confronti del Venezuela per un carico di prodotti petroliferi destinati a Cuba. In quel caso erano finite nel mirino non solo la società armatoriale ma anche le sei navi Gold Point, Ice Point, Indian Point, Iron Point, Silver Point e Alba Marina Floating Storage. Nonostante sia finita in black list per 90 giorni la società Pb Tankers fu costretta a una concordato preventivo il cui epilogo fu la cessione dell’intera esposizione debitoria e della flotta al fondo d’investimento Pillarstone Italy.

A proposito degli affari con la Russia il vertice della società di consulenza Zpc ha ricordato che “a sei banche russe sono stati bloccati i codici swift ma ce ne sono altre 12 con cui è possibile lavorare” e, rivolgendosi alle aziende italiane attive nei commerci internazionali ha suggerito di dotarsi di un “compliance program” e di un “export complaint officer” perchè “gli effetti delle sanzioni che possono determinarsi sono dirompenti. C’è un rischio enorme per quelle aziende, e sono oltre il 70% in Italia, che affidano le proprie spedizioni con termini di vendita Franco Fabbrica a player stranieri”.

N.C.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Wednesday, March 9th, 2022 at 6:21 pm and is filed under [Economia](#), [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.

